

# **IMPELAST**

## **DA 15 ANNI AL TUO FIANCO**

**Buon anniversario!**



2006



2021

Gentile Cliente,

è sempre più importante potersi fidare al 100% dei propri fornitori, al fine di ottimizzare tempo e risorse, soprattutto quando si parla di prodotti fondamentali per il lavoro di ogni professionista dell'artigianato.

Per questa ragione, in merito alla gamma IMPERMEABILIZZANTI, desideriamo che Lei ci riconosca come Suo fornitore di fiducia: attraverso la continua ricerca di soluzioni innovative per lo sviluppo dei nostri prodotti ed alla formazione dei nostri collaboratori, desideriamo infatti continuare a soddisfare ciò che ci viene chiesto dal mercato.

Le auguriamo lavorazioni di successo con la nostra gamma IMPERMEABILIZZANTI e La ringraziamo per la fiducia che ripone nella nostra azienda!

# INDICE

## 5 regole che fanno la differenza

- 4 Valutazione dello stato di superficie e identificazione dei punti critici
- 4 Preparazione della superficie
- 6 Trattamento dei punti critici
- 7 Raccordo con elementi verticali confinanti o sporgenti dalla superficie

8 **Impelast**

14 **Witanflex ALUMET**

▶ **Guarda i video**



<https://youtu.be/-eJpQ-kJisc>



[https://youtu.be/d6\\_ZJy0IPkc](https://youtu.be/d6_ZJy0IPkc)

## 01 Valutazione della superficie e identificazione di eventuali punti critici

Prima di realizzare un'impermeabilizzazione è necessario fare un'accurata valutazione della superficie sulla quale si andrà ad operare; le superfici da trattare devono essere **integre, pulite e asciutte**.

### Superfici in cemento

In presenza di irregolarità quali intonaci e getti troppo grezzi, buchi, nidi di ghiaia o crepe sarà necessario riparare e/o rasare il supporto cementizio.

### Supporti piastrellati

In caso di superfici ceramiche assorbenti o non assorbenti sarà necessario applicare un Primer specifico (si vedano i paragrafi dedicati all'applicazione dei sistemi di impermeabilizzazione).

### Superfici bituminose

Nel caso in cui si operi su manti bituminosi sarà necessario ripristinare con lo stesso materiale i sormonti e le eventuali porzioni in fase di distacco.

Se si opera su superfici bituminose di nuova realizzazione sarà necessario attendere la completa stagionatura delle stesse.

### Supporti lignei

Pretrattare i supporti lignei con il **Primer B4** nella quantità di ca. 250 ml/m<sup>2</sup>. Se il legno è verniciato è necessaria una leggera carteggiatura e successiva pulizia prima dell'applicazione del Primer.

### Supporti metallici

Le superfici intaccate dalla ruggine, dopo un'accurata pulizia e la riparazione delle parti danneggiate, devono essere pretrattate con il **Convertitore di Ruggine** (Art. 0893 110); successivamente applicare il Fondo Antiruggine **Roststop** (Art. 0890 191). In caso di supporti in alluminio praticare una leggera carteggiatura, pulire, sgrassare e pre-trattare con il **Primer C20** (Art. 0893 220 019) nella quantità di ca. 200 g/m<sup>2</sup>

## 03 Preparazione della superficie

### Pulizia

Una volta valutato lo stato della superficie è necessario eliminare sporco, polvere, ruggine, oli, grassi, additivi, disarmanti, vernici protettive non più in adesione e qualsiasi materiale che possa svolgere azioni distaccanti.

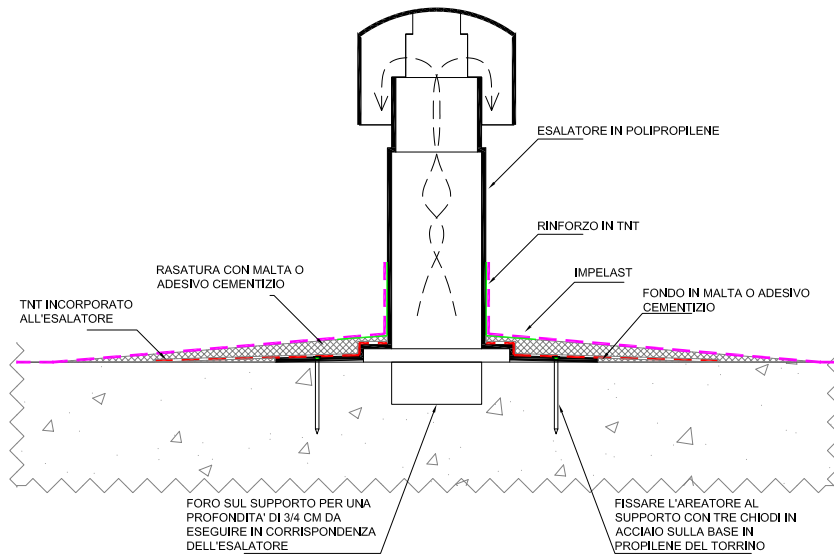
### Gestione dell'umidità

Il supporto deve essere completamente asciutto poiché l'umidità in esso contenuta, con il vapore che ne deriva a causa dell'irraggiamento solare, può provocare bolle e distacchi del rivestimento impermeabilizzante. Nel caso di superfici cementizie di nuova realizzazione sarà necessario attendere la completa stagionatura. In base al grado di umidità presente nel supporto (necessariamente in caso di re-impermeabilizzazione di pavimenti esistenti) si dovranno prevedere appositi **esalatori di vapore** (Art. 0818 002 952) per agevolare la fuoriuscita dell'umidità accumulatasi al di sotto dello strato impermeabilizzante.

### Posizionamento degli esalatori di vapore

Per posizionare correttamente gli esalatori di vapore è necessario pulire accuratamente il supporto, eliminando polveri, parti friabili e incoerenti, oli, grassi e quanto altro possa pregiudicare l'adesione del prodotto.

## Supporti cementizi



Eseguire un foro sul supporto (pari al diametro del camino di evaporazione) per una profondità di 3-4 cm: prestare attenzione affinché, nella fase di posa dell'esalatore, il foro sia allineato con il centro della torretta. Fare attenzione a non danneggiare l'eventuale impermeabilizzazione sottostante. Per placcare l'aeratore al sottofondo, stendere una base in malta e/o adesivo cementizio sulla quale andrà collocato l'aeratore. La malta/adesivo va steso solo sulla zona del bavero in TNT e non al di sotto della torretta in plastica. Fissare meccanicamente l'aeratore al sottofondo con tre chiodi in acciaio applicati sulla base in polipropilene della torretta. Rasare e rivestire con malta/adesivo cementizio la parte superficiale dell'aeratore, facendo attenzione a creare apposite pendenze per evitare zone di ristagno alla base dell'aeratore. Lasciare essiccare la malta/adesivo cementizio per il tempo necessario e procedere alla stesura del manto impermeabilizzante.

## Supporti piastrellati

Asportare un'area piastrellata tale da permettere la collocazione ottimale della base dell'aeratore, eseguire un foro sul supporto (pari al diametro del camino di evaporazione) per una profondità di 3-4 cm: fare attenzione a non danneggiare l'eventuale impermeabilizzazione sottostante. Per placcare l'aeratore, stendere una base in malta e/o adesivo cementizio sul quale andrà collocato lo stesso: la malta/adesivo va steso solo sulla zona del bavero in tessuto e non al di sotto della torretta in plastica. Nella fase di posa dell'esalatore prestare attenzione affinché il foro realizzato sia corrispondente al foro della torretta. Fissare l'aeratore al sottofondo con tre chiodi in acciaio applicati sulla base in polipropilene della torretta. Recuperare lo spessore mancante con malta/adesivo cementizio sino alla quota del vecchio pavimento, facendo attenzione a creare apposite pendenze per evitare zone di ristagno alla base dell'aeratore. Lasciare essiccare la malta/adesivo cementizio per il tempo necessario e procedere alla stesura del manto impermeabilizzante.



## Guaina bituminosa (posata su supporto in CLS)

Incidere con un cutter la guaina per un'area corrispondente alla base dell'aeratore, tale da poter permettere la collocazione ottimale dello stesso. Nel caso di doppia guaina incidere anche il secondo strato sottostante. Eseguire un foro sul supporto (pari al diametro del camino di evaporazione) per una profondità di 3-4 cm. Nella fase di posa dell'esalatore prestare attenzione affinché il foro realizzato sia corrispondente al foro della torretta. Fissare l'aeratore al sottofondo con tre chiodi in acciaio applicati sulla base in polipropilene della torretta. Risaldare una porzione di guaina ardesiata nuova con dimensioni tali da coprire l'intera area dell'aeratore. Lasciare raffreddare la guaina e procedere con la stesura del manto impermeabilizzante.



## 04 **Trattamento dei punti critici**

I punti critici vanno trattati in modo idoneo in fase di preparazione della superficie, affinché risultino pienamente integrati nel sistema impermeabilizzante e non ne costituiscano un punto di debolezza.

### **Giunto parete pavimento**

Se necessario, soprattutto in presenza di giunti di isolamento, realizzare una sguscia di raccordo nei punti di giuntura orizzontale-verticale (parete-pavimento, pilastro-pavimento, ecc.) oltre che nei punti tecnici e di servizio, mediante l'utilizzo del prodotto **Sigillante PU 40+** (Art. 0892 212).



### **Giunto di controllo**

Trattare o valutare anticipatamente eventuali giunti di dilatazione con le tecniche più appropriate a seconda della loro dimensione e della loro funzione: effettuare preventiva sigillatura dei giunti di controllo ed isolamento tramite il prodotto **Sigillante PU 40+** (Art. 0892 212) e **cordone di tamponamento** con funzione di terza parete (Art. 0875 8 ...).



### **Crepe e fessure**

Allo stesso modo sigillare crepe e fessure presenti sulla superficie da trattare. Prima di eseguire la sigillatura, se l'ampiezza del giunto lo permette, si consiglia di inserire sul fondo dello stesso un **cordone di tamponamento** con funzione di terza parete (Art.0875 8...). Controllare l'integrità e l'efficienza dei punti di deflusso dell'acqua (scarichi) e sostituire i pezzi non più funzionanti. Realizzare le sigillature impermeabili tramite il prodotto **Sigillante PU 40+** (Art. 0892 212). Dimensionare gli scarichi in funzione della superficie drenante (fare riferimento alla norma europea UNI EN 12056).



Nel caso di impermeabilizzazione non pedonabile rinforzare con idonee armature in TNT tutte le aree in cui la membrana può essere soggetta a forti sollecitazioni meccaniche (giunti, sormonti di guaine, raccordi con elementi in elevazione, ecc.). A questo scopo utilizzare il **Telo di Rinforzo** (TNT) in rotoli, sovrapposto a fresco sulla prima mano di membrana impermeabilizzante e ricoperto dalla seconda mano una volta essiccata la precedente.



**Questa operazione deve essere tassativamente eseguita su tutti gli elementi in elevazione confinanti o inseriti nella superficie impermeabilizzata.**

La lavorazione è la medesima prevista nel Ciclo Impermeabilizzante con armatura integrale (si veda il paragrafo dedicato all'applicazione delle membrane **Impelast** e **Witanflex ALUMET**).

### ⚠ **Attenzione!**

Nel caso in cui si utilizzino le versioni impermeabilizzanti Impelast fibro-rinforzate (FR), i punti critici dovranno essere trattati preventivamente con TNT e Impelast in versione non fibro-rinforzata. **Le versioni FR non sono compatibili con il TNT** in quanto le fibre contenute nel prodotto impediscono il legame tra impermeabilizzante e tessuto compromettendo quindi la coesione e la robustezza dello strato impermeabilizzante.

## 05 **Raccordo con elementi verticali confinanti o sporgenti dalla superficie**

Oltre al trattamento di disomogeneità della superficie e dei giunti è necessario tener presente che i punti più deboli e a rischio sono quei particolari costruttivi che implicano delle discontinuità, ovvero **angoli e spigoli, scarichi, attacchi di ringhiere, staffe per condizionatori, ecc.**

In tutti questi casi sarà necessario risvoltare il prodotto sulle superfici verticali adiacenti fino ad un'altezza di circa 10-20 cm dal piano; risvoltare inoltre l'intera procedura di impermeabilizzazione nelle intersezioni con gli elementi verticali.

# IMPELAST

## Componenti del sistema

> **IMPELAST | pedonabile e/o piastrellabile se armato con TNT, ideale per l'impermeabilizzazione di medie e grandi superfici ( $\geq 20 \text{ m}^2$ )**

### Impelast grigio

Art. 0893 220 020



### Impelast rosso

Art. 0893 220 023



### Impelast bianco

Art. 0893 220 024



### Impelast grigio | 5 kg

Art. 0893 220 520



### Impelast rosso | 5 kg

Art. 0893 220 523



> **VERSIONI FR (fibro-rinforzate) | pedonabile e/o piastrellabile, ideale per l'impermeabilizzazione di piccole superfici ( $< 20 \text{ m}^2$ )**

### Impelast FR grigio

Art. 0893 220 022



### Impelast FR rosso

Art. 0893 220 021



> **VERSIONE RF (riflettente) di colore bianco**

### Impelast RF

Art. 0893 220 030



> **PRIMER**

### Primer BK10 (Comp. A)

Art. 0890 350 016



### Primer C20

Art. 0893 220 019



### Primer B4

Art. 0893 220 018



### Primer BK10 (Comp. B)

Art. 0893 350 017



> **COMPONENTI AGGIUNTIVI**

### Telo di rinforzo H100

Art. 0818 100 050



### Telo di rinforzo H20

Art. 0818 020 050



### Sigillante PU40+

Art. 0892 212



### Esalatore vapore

Art. 0818 002 951



### Scarico a parete

Art. 0818 002 952





## Inserti in feltro isolante per tetti piani

Art. 0838 892 590 | INSERTO TNT ANGOLO

Art. 0838 892 591 | INSERTO TNT SPIGOLO

Art. 0838 892 592 | INSERTO TNT TUBO Ø 80 mm

Art. 0838 892 593 | INSERTO TNT TUBO Ø 110 mm

Art. 0838 892 594 | INSERTO TNT TUBO Ø 135 mm



## Confezionamento, trasporto e stoccaggio

**Impelast** (tutte le versioni):

- secchi in plastica da 20 kg;
- secchi in plastica da 5 kg solo per le versioni non FR grigio e rosso

**Primer B4**: secchi in metallo da 4 l

**Primer C20**: secchi in plastica da 20 kg

**Primer BK10**: bicomponente 10 Kg, un secchio in metallo da 6,66 Kg e un fusto in metallo da 3,33 kg

**Sigillante PU 40 +**: cartucce da 300 ml | sacchetti da 600 ml

**Telo di rinforzo H100**: rotoli da 50 m x 100 cm

**Telo di rinforzo H20**: rotoli da 50 m x 20 cm

Conservare in luoghi asciutti e ben aerati. I prodotti, in fase di stoccaggio, temono il gelo.

## Preparazione del prodotto

I prodotti del sistema Impelast sono pronti all'uso.

Le confezioni non completamente utilizzate possono essere richiuse con cura e il prodotto può essere conservato e impiegato fino alla scadenza.

## Influenza delle condizioni atmosferiche

Temperatura di applicazione

**Impelast, Impelast FR e Impelast RF**: tra +5°C e +35°C

Elevata umidità e basse temperature allungano i tempi di essiccazione.

### ⚠ **Attenzione!**

Evitare l'applicazione con rischio di pioggia imminente o con previsione di temperature sotto lo zero durante l'essiccazione del prodotto. Gli strati di membrana impermeabilizzante non completamente essiccati vengono danneggiati dall'azione di pioggia, rugiada, nebbia e basse temperature.

# IMPELAST

## APPLICAZIONE DEL SISTEMA IMPELAST

### Primer

SUPERFICIE	PRODOTTO
Supporti assorbenti	Impelast diluito con acqua al 50%
Supporti bituminosi autoprotetti con ardesia*	(2 parti di Impelast + 1 parte di acqua)
Supporti bituminosi non autoprotetti	Primer B4
Supporti cementizi poco porosi	
Supporti lignei	
Supporti piastrellati assorbenti	
Supporti piastrellati non assorbenti	Primer C20
Supporti metallici	Fondo Antiruggine Roststop o Primer idoneo
Supporti cementizi particolarmente critici	Primer BK10
Supporti bituminosi non completamente stagionati	Primer BK10

\*Se la protezione della guaina è molto deteriorata e la maggior parte della superficie è in priva delle scaglie di ardesia, procedere come per i "Supporti bituminosi non autoprotetti"

### Preparazione dei supporti

#### Note generali

Asportare le parti in distacco, friabili o non aderenti, vernici, ruggine, polvere e oli disarmanti. Tutte le superfici da trattare devono essere solide, pulite e asciutte. Supporti che presentano irregolarità, intonaci e getti troppo grezzi, buchi, nidi di ghiaia, crepe, ecc. devono essere riparati e/o rasati. Controllare la solidità e l'efficienza dei punti di deflusso dell'acqua (scarichi). Trattare o valutare anticipatamente eventuali giunti di dilatazione: effettuare preventiva sigillatura dei giunti di controllo ed isolamento tramite il prodotto **Sigillante e Adesivo da Costruzione PU 40+** (Art. 0892 21.) Prima di eseguire la sigillatura, inseriresul fondo del giunto il **Cordone di Tamponamento** (Art. 0875 8..) con funzione di "Terza parete". Dove necessario, in base al grado di umidità del supporto, predisporre appositi esalatori di vapore. I punti critici, o dove il prodotto è particolarmente sollecitato meccanicamente, devono essere rinforzati con TNT da 130 g/m<sup>2</sup> (giunti, raccordi con elementi verticali, ecc.) obandelle elastiche, in base alle esigenze, inseriti tra due strati di **Impelast**.

Il prodotto è normalmente pronto all'uso. Se utilizzato come Primer (versione NON fibrorinforzata) è miscelabile con acqua, manualmente o con miscelatore meccanico a basso numero di giri.

**Supporti assorbenti** (cementizi, supporti bituminosi autoprotetti con ardesia): trattare la superficie con una miscela composta da **Impelast** in versione NON fibrorinforzata (Art. 0893 220 020/023) diluita con acqua al 50% (2 parti di **Impelast** - 1 parte di acqua), per un consumo di ca. 300 g/m<sup>2</sup>, ed una resa di 5 m<sup>2</sup> (riferita a 1 kg di Impelast puro).



**Supporti cementizi particolarmente critici** (supporti cementizi molto assorbenti, sfarinanti friabili non completamente stagionati, massetti cementizi con umidità residua superiore alla media ma esenti da controspinta e risalita capillare): trattare la superficie con **Primer bicomponente BK10** (Art. 0890 350 016 + Art. 0890 350 017). Versare il componente B nel componente A miscelando accuratamente sino ad ottenere un composto omogeneo. Applicare il prodotto ottenuto con un consumo variabile tra 150 e 300 g/m<sup>2</sup> in funzione del grado di assorbimento e delle caratteristiche della superficie. Il tempo di essiccazione è legato alla temperatura e all'umidità ambientali e del supporto. L'applicazione della membrana impermeabilizzante deve avvenire entro le 24 ore dal momento della posa del **Primer BK10**.

Per ottenere un'aderenza ottimale, si consiglia di applicare i rivestimenti successivi quando **Primer BK 10** risulta pedonabile senza essere danneggiato, ma ancora leggermente appiccicoso. Su supporti soleggiati ed umidi, posare **Primer BK10** quando la temperatura della superficie è nella fase calante.

**Supporti bituminosi non autoprotetti:** trattare la superficie con il **Primer B4** (Art. 0893 220 018) per un consumo di ca. 120 ml/m<sup>2</sup>. Successivamente, applicare la membrana impermeabilizzante non prima di 4 ore e comunque non oltre 24 ore.

**Supporti bituminosi non completamente stagionati:** trattare con **Primer BK10** (vedi supporti cementizi particolarmente critici).

**Supporti piastrellati non assorbenti:** trattare la superficie con il **Primer C20** (Art. 0893 220 019), per un consumo di ca. 250 g/m<sup>2</sup>.

**Supporti piastrellati assorbenti:** applicare il **Primer B4** (Art. 0893 220 018), in quantità di ca. 250 ml/m<sup>2</sup>, variabile in funzione della porosità del supporto.

**Supporti metallici:** pretrattare le zone intaccate dalla ruggine con il **Convertitore di Ruggine** (Art. 0893 110), quindi trattare la superficie con il **Fondo Antiruggine Roststop** (Art. 0890 191). In caso di supporti in alluminio praticare una leggera carteggiatura, pulire, sgrassare e pretrattare con **Primer C20** (Art. 0893 220 019) in quantità di ca. 200 g/m<sup>2</sup>.

**Supporti lignei:** trattare la superficie con il **Primer B4** (Art. 0893 220 018) per un consumo di ca. 250 ml/m<sup>2</sup>. Se il legno è verniciato e in ottimo stato prevedere una carteggiatura e successiva pulizia prima dell'applicazione del **Primer B4**.

Cicli impermeabilizzanti	
<b>IMPELAST + ARMATURA INTEGRALE</b>	Medie e grandi superfici (da 20 m <sup>2</sup> )
<b>IMPELAST</b>	Piccole superfici a sollecitazione ridotta
<b>IMPELAST FR</b>	Piccole superfici (balconi, docce etc.)

## Impelast - Ciclo impermeabilizzante con armatura integrale

Il ciclo impermeabilizzante con armatura integrale prevede l'inserimento del **Telo di Rinforzo** (TNT) all'interno dello strato impermeabilizzante costituendo una vera e propria armatura; questo conferisce all'impermeabilizzazione un'elevata tenacità e la rende particolarmente idonea al trattamento di grandi superfici. Oltre a renderla più resistente questa **procedura è conforme alla norma EN 14891 che disciplina l'applicazione dei prodotti impermeabilizzanti applicati liquidi** da utilizzare sotto le piastrelature di ceramica incollate con adesivi cementizi. La procedura descritta rende anche il prodotto pedonabile in modo diretto per uso normale.

Dopo aver pretrattato la superficie con il Primer più idoneo (vedi la sezione dedicata ai Primer), applicare il primo strato di **Impelast** puro o leggermente diluito con acqua (max. 5%) mediante rullo, pennello o airless, per un consumo di 1 kg/m<sup>2</sup>.

Sovrapporre **a fresco il Telo di Rinforzo** (TNT) in rotoli da 100 cm (Art. 0818 100 050), avendo cura che lo stesso risulti ben impregnato e prestando attenzione a non lasciare bolle o sacche d'aria. Sormontare di almeno 10 cm i vari strati del geotessile. A essiccazione avvenuta, applicare un secondo strato di **Impelast** puro con consumo di 1 - 1,2 kg/m<sup>2</sup>. Si consiglia l'applicazione degli strati in colori contrastanti (rosso/grigio) per un miglior controllo della distribuzione del prodotto.

Risvoltare l'intera procedura di impermeabilizzazione nelle intersezioni con gli elementi verticali fino ad un'altezza di 10 - 20 cm dal piano. Nel caso di impermeabilizzazione sottopavimento le piastrelle si possono incollare direttamente sull'impermeabilizzazione essiccata mediante adesivi cementizi di tipo C2 o superiori, meglio se C2S1.



## Ciclo impermeabilizzante per piccole superfici a sollecitazione ridotta

Dopo aver pretrattato la superficie con il Primer più idoneo (vedi la sezione dedicata ai Primer), applicare uno strato di **Impelast** mediante rullo o pennello, avendo cura di stendere il prodotto in maniera uniforme sulla superficie da lavorare nella quantità di 1 kg/m<sup>2</sup> e attenderne la perfetta essiccazione. Applicare il secondo strato di **Impelast** nella quantità di 1 kg/m<sup>2</sup>.

# IMPELAST

Si consiglia l'applicazione degli strati in colori contrastanti (rosso/grigio) per un miglior controllo della distribuzione del prodotto.

Risvoltare il prodotto sulle superfici verticali adiacenti fino ad un'altezza di circa 10-20 cm dal piano.

**Nota** I solai costruiti con lastre predalles in cemento armato precompresso, i massetti alleggeriti e i supporti lignei devono essere impermeabilizzati esclusivamente con:

**Impelast** - versioni NON fibro-rinforzate (Art. 0893 220 020 / 023), oppure **Impelast RF** a elevato indice di riflettività (Art. 0893 220 030) **tassativamente armati con Telo di Rinforzo TNT** secondo le istruzioni del Ciclo impermeabilizzante con armatura integrale.



## Ciclo impermeabilizzante con versione FR fibro-rinforzata (per piccole superfici)

### ⚠ Attenzione!

Impelast FR è pronto all'uso, non diluire e non utilizzare miscelatori meccanici

Dopo aver pretrattato la superficie con il Primer più idoneo (vedi la sezione dedicata ai Primer), applicare il primo strato di **Impelast FR** puro mediante spatola liscia, aiutandosi con un pennello negli angoli, per un consumo di 1 kg/m<sup>2</sup>.

A essiccazione avvenuta, applicare un secondo strato di **Impelast FR** puro con consumo di 1 kg/m<sup>2</sup>; i due strati di prodotto vanno applicati in direzione incrociata, in modo da assicurare una distribuzione ottimale delle fibre.

Risvoltare l'intera procedura di impermeabilizzazione nelle intersezioni con gli elementi verticali fino a un'altezza di 10 - 20 cm dal piano.

Nel caso di impermeabilizzazione sottopavimento le piastrelle si possono incollare direttamente sull'impermeabilizzazione essiccata mediante adesivi cementizi di tipo C2 o superiori, meglio se C2S1.

## Ulteriori versioni

**Impelast RF:** versione riflettente di colore bianco per la riduzione della temperatura superficiale degli edifici

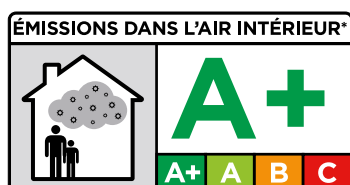
**Impelast bianco:** versione per particolari vincoli paesaggistici o esigenze estetiche

## Certificazioni

### Impelast

Impelast grigio		Art. 0893 220 020
Impelast rosso		Art. 0893 220 023
Impelast bianco		Art. 0893 220 024
Impelast grigio		Art. 0893 220 520   5kg
Impelast rosso		Art. 0893 220 523   5kg

### Certificati



\* Informazioni sul livello di emissioni di sostanze volatili nell'aria interna, che presenta rischi di tossicità per inalazione, su una scala di classi da A+ (emissioni molto basse) a C (emissioni elevate)

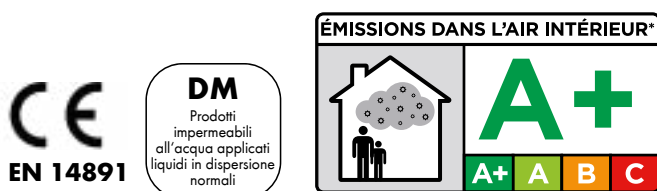
**BROOF(t1)**

**Incapsulante tipo  
A - B - C - D  
per cemento amianto**

### Impelast FR

Impelast FR grigio		Art. 0893 220 022
Impelast FR rosso		Art. 0893 220 021

### Certificati

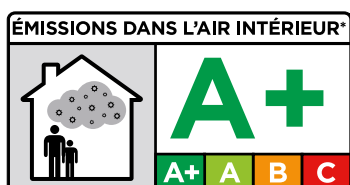


\* Informazioni sul livello di emissioni di sostanze volatili nell'aria interna, che presenta rischi di tossicità per inalazione, su una scala di classi da A+ (emissioni molto basse) a C (emissioni elevate)

### Impelast RF

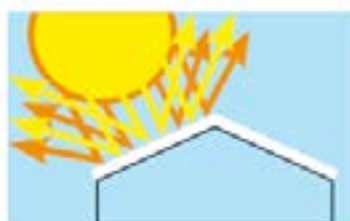
Impelast RF | Art. 0893 220 030

### Certificati



\* Informazioni sul livello di emissioni di sostanze volatili nell'aria interna, che presenta rischi di tossicità per inalazione, su una scala di classi da A+ (emissioni molto basse) a C (emissioni elevate)

### Solar Reflectance Index



**BROOF(t1)**

## Componenti del sistema

### Witanflex ALUMET

Art. 0893 220 231



### Bitumul DIL

Art. 0893 212 004



### Sigillante PU40+

Art. 0892 212



### Primer BK10 (Comp. A)

Art. 0893 350 016



### Primer BK10 (Comp. B)

Art. 0893 350 017



## > COMPONENTI AGGIUNTIVI

### Telo di rinforzo resistente ai solventi H 100

Art. 0818 100 051



### Esalatore vapore

Art. 0818 002 951



### Scarico a parete

Art. 0818 002 952



### Insero TNT angolo

Art. 0838 892 590



### Insero TNT spigolo

Art. 0838 892 591



### Insero TNT tubo Ø 80 mm

Art. 0838 892 592



### Insero TNT tubo Ø 110 mm

Art. 0838 892 593



### Insero TNT tubo Ø 135 mm

Art. 0838 892 594



## Confezionamento, trasporto e stoccaggio

**Witanflex ALUMET:** secchi in metallo da 18 kg

**Bitumul DIL:** secchi in metallo da 4 kg

**Sigillante PU40+:** cartucce da 300 ml / sacchetti da 600 ml

**Primer BK10:** bicomponente 10 Kg, un secchio in metallo da 6,66 Kg e un fusto in metallo da 3,33 kg

**Telo di Rinforzo resistente ai solventi H 100:** rotoli da 50 mt x 100 cm

Conservare in luoghi asciutti e ben aerati, al riparo da fonti di calore.

## Preparazione del prodotto

Rimescolare manualmente **Witanflex ALUMET** prima dell'uso.

Le confezioni non completamente utilizzate possono essere richiuse con cura e il prodotto può essere conservato e impiegato fino alla scadenza.

## Influenza delle condizioni atmosferiche

Temperatura di applicazione tra -5°C e +35°C

Non applicare a temperature di applicazione inferiori al minimo indicato.

In generale, basse temperature allungano i tempi di essiccazione e rendono il prodotto più viscoso.

## Avvertenze

Non applicare in caso di pioggia imminente. Utilizzare esclusivamente in ambienti ventilati.

Non applicare su supporti eccessivamente irraggiati, su superfici umide o bagnate, con rischio di pioggia, rugiada o nebbia.

## Diluizione (con Bitumul DIL):

È necessaria per applicazioni a basse temperature (< 10°C) nonché nei casi di applicazione con airless e/o a pennello. L'applicazione effettuata su supporti bituminosi non correttamente stagionati o su residui bituminosi può alterare la finitura estetica del manto impermeabile realizzato con **Witanflex ALUMET** creando ingiallimenti superficiali.

## APPLICAZIONE DEL SISTEMA WITANFLEX ALUMET

### Primer

SUPERFICIE	PRODOTTO
Supporti assorbenti	Witanflex ALUMET diluito con Bitumul DIL al 50 %
Supporti bituminosi auto-protetti	
Supporti metallici	Fondo Antiruggine Roststop o Primer idoneo
Supporti cementizi particolarmente critici Supporti bituminosi non completamente stagionati	Primer BK10

### Preparazione dei supporti

#### Note generali

Le parti in distacco, friabili o non aderenti, vernici, ruggine, polvere e sostanze distaccanti (es. oli, disarmanti, ecc.) devono essere asportate. Tutte le superfici da trattare devono presentarsi solide, pulite, stagionate, asciutte ed esenti da controspinta idrostatica. Nei casi in cui si abbiano dubbi sull'eventuale presenza di umidità residua, si consiglia di attendere la completa stagionatura del supporto e di eseguire l'applicazione degli specifici **Esalatori di Vapore** (Art. 0818 002 951) per prodotti impermeabilizzanti liquidi. Supporti che presentano irregolarità, quali intonaci e getti troppo grezzi, buchi, nidi di ghiaia, crepe, ecc. devono essere riparati e/o rasati a grado civile.

Controllare lo stato dei punti di deflusso dell'acqua (scarichi), se necessario prevederne il ripristino, e/o la sostituzione. Nel caso di scarichi a parete prevedere l'installazione dei bocchettoni angolari a parete specifici per impermeabilizzanti liquidi **Scarico a parete** (Art. 0818 002 952). I punti critici, o dove il prodotto è particolarmente sollecitato meccanicamente, devono essere rinforzati con TNT da 100 - 130 g/m<sup>2</sup> (giunti, raccordi con elementi verticali, ecc.) o bandelle elastiche, in base alle esigenze, inseriti tra due strati di **Witanflex ALUMET**.

**Supporti cementizi:** nel caso di un supporto nuovo, prima di eseguire l'applicazione, si raccomanda di attendere la completa stagionatura dello stesso. Pretrattare la superficie con Primer, composto da **Witanflex ALUMET** diluito con **Bitumul DIL** al 50% (1 kg di **Witanflex ALUMET** - 0,5 kg di **Bitumul DIL**), in quantità di 250-300 g/m<sup>2</sup>.

**Supporti cementizi particolarmente critici** (supporti cementizi molto assorbenti, sfarinanti friabili non completamente stagionati massetti cementizi con umidità residua superiore alla media esenti da controspinta e risalita capillare): trattare la superficie con **Primer bicomponente BK10** (Art. 0890 350 016 + Art. 0890 350 017). Versare il componente B nel componente A miscelando accuratamente sino ad ottenere un composto omogeneo. Applicare il prodotto ottenuto con un consumo variabile tra 150 e 300 g/m<sup>2</sup> in funzione del grado di assorbimento della superficie. Il tempo di essiccazione è legato alla temperatura e all'umidità ambientali e del supporto. L'applicazione della membrana impermeabilizzante deve avvenire entro le 24 ore dal momento della posa del **Primer BK10**.





**Supporti bituminosi:** manti bituminosi in distacco devono essere preventivamente ripristinati. Eventuali vernici protettive in fase di distacco devono essere rimosse. Nel caso di membrane bitume-polimero è necessario pretrattare i supporti nel seguente modo:

- Vecchie membrane bitume polimero non auto-protette  
→ applicare **Witanflex ALUMET** direttamente senza l'uso preventivo del Primer.
- Vecchie membrane bitume polimero auto-protette con scaglie di ardesia  
→ pretrattare con Primer composto da **Witanflex ALUMET** diluito con **Bitumul DIL** al 50 % (1 kg di **Witanflex ALUMET** - 0,5 kg di **Bitumul DIL**), in quantità di 250-300 g/m<sup>2</sup>.

In ogni caso, tutti i supporti bituminosi devono essere correttamente stagionati (almeno 6 mesi). In caso contrario si possono evidenziare affioramenti di oli sullo strato di **Witanflex ALUMET**.



**Supporti bituminosi non completamente stagionati:** trattare con **Primer BK10** (vedi supporti cementizi particolarmente critici).

**Supporti sintetici:** manti in TPO, EPDM e PVC devono essere puliti e ripristinati nei casi in cui siano presenti tensioni/lesioni superficiali. È sempre consigliabile effettuare un preventivo test di adesione, in particolar modo in presenza di teli in PVC, data la grande varietà di questi tipi di materiali presenti sulle coperture. Prevedere sempre l'utilizzo del Tessuto Non-Tessuto (TNT) interposto fra le due mani di impermeabilizzante. L'applicazione può essere effettuata direttamente, senza il preventivo utilizzo di Primer.

**Supporti metallici:** le superfici metalliche intaccate dalla ruggine, dopo un'accurata pulizia e la riparazione di eventuali parti danneggiate, devono essere pretrattate con il **Convertitore di Ruggine** (Art. 0893 110); successivamente applicare il **Fondo Antiruggine Roststop** (Art. 0890 191) o un primer appropriato. Prevedere un idoneo trattamento di rinforzo meccanico in corrispondenza di sovrapposizioni e/o punti di fissaggio.

### **Ciclo impermeabilizzante con armatura integrale (pedonabile)**

Preparare adeguatamente il supporto secondo le procedure sopra riportate e pretrattare lo stesso secondo le indicazioni precedentemente descritte. Essiccato il Primer, applicare una prima mano di **Witanflex ALUMET** puro mediante rullo, pennello o airless, con consumo di 1-1,2 kg/m<sup>2</sup>, e sovrapporre a fresco **TNT resistente ai solventi** (Art. 0818 100 051), avendo cura di non lasciare bolle o sacche d'aria. Sormontare di almeno 10 cm i vari strati del geotessile. Attendere la perfetta essiccazione e applicare una seconda mano di **Witanflex ALUMET** puro con consumo di 1 kg/m<sup>2</sup>. Risvoltare l'intera procedura di impermeabilizzazione nelle intersezioni con gli elementi verticali.

## Ciclo impermeabilizzante sotto piastrellatura conforme alla norma UNI EN 14891

Applicare il **Witanflex ALUMET** seguendo le procedure indicate al punto "Ciclo impermeabilizzante con armatura integrale". Prima di procedere alla piastrellatura prevedere un idoneo tempo di attesa per consentire una ottimale essiccazione di **Witanflex ALUMET** applicato: i tempi di attesa possono variare a seconda delle temperature e delle condizioni meteo. In condizioni ambientali normali (+23°C UR 60%) attendere almeno 96 ore prima di procedere con la successiva fase di piastrellatura: tali tempistiche sono quelle minime da osservare anche a temperature più elevate. Temperature più basse rallentano il processo di essiccazione totale, pertanto i tempi di attesa saranno da considerare prolungati. La piastrellatura andrà effettuata con l'utilizzo di adesivi cementizi migliorati (C2) aventi una classe di deformabilità S1.

## Ciclo di impermeabilizzazione non pedonabile

Dopo aver eseguito le procedure di preparazione dei supporti indicati nei punti precedenti e aver atteso la completa essiccazione dell'eventuale pretrattamento, applicare **Witanflex ALUMET** puro.

Per interventi di impermeabilizzazione/reimpermeabilizzazione applicare minimo 2 strati con un consumo complessivo non inferiore a 2 kg/m<sup>2</sup>.

### ⚠ Attenzione!

Si raccomanda l'utilizzo dell'armatura di rinforzo in **TNT RESISTENTE AI SOLVENTI** (Art. 0818 100 051) in tutti i casi in cui tensioni meccaniche possano deteriorare il manto impermeabile (superfici di grandi dimensioni, supporti poco stabili, interventi su manti sintetici, ecc.).

Nel caso di applicazioni su vecchie membrane bitume-polimero, caratterizzate da importanti fenomeni di micro lesioni superficiali, è consigliabile prevedere il ciclo di reimpermeabilizzazione con un consumo totale non inferiore ai 2 kg/m<sup>2</sup>.

I solai costruiti con lastre predalles in cemento armato precompresso, i massetti alleggeriti e i supporti lignei devono essere impermeabilizzati con **Witanflex ALUMET** armato con **Telo di rinforzo resistente ai solventi H100** secondo le istruzioni del Ciclo impermeabilizzante con armatura integrale sopra riportate.

Tabella di riferimento per la diluizione:		Quantitativi			
condizioni d'impiego	diluizione	Witanflex Alumet		Bitumul DIL	
		Primer <sup>1)</sup>	50%	18 kg	= 1 conf.
temperatura 20°C <sup>2)</sup>	5%	0,9 kg	ca. = 1/4 conf.		
temperatura 15°C <sup>2)</sup>	10%	1,8 kg	ca. = 1/2 conf.		
temperatura 10°C <sup>2)</sup>	15%	2,7 kg	ca. = 3/4 conf.		
temperatura < 10°C <sup>2)</sup>	20%	3,6 kg	ca. = 1 conf.		

<sup>1)</sup> Impiego come primer nella preparazione dei supporti

<sup>2)</sup> Temperatura ambiente

## PRODOTTI CONSIGLIATI PER L'APPLICAZIONE

### Plafoncino antigoccia

Materiale setole: Setole cinesi  
Materiale manico: Legno

**Art. 0693 710 150** | largh. 150mm

**Art. 0693 710 155** | largh. 155mm

**Art. 0693 710 160** | largh. 160mm

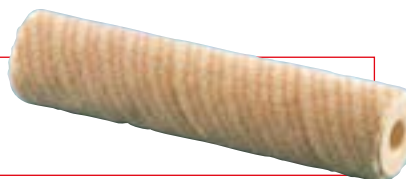
**Art. 0693 710 170** | largh. 170mm



### Rullo Glatflit

lunghezza pelo 5 mm completo di manico

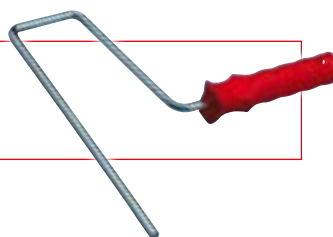
**Art. 0693 011 220** | largh. 220mm | Ø supporto 48mm



### Manico

In acciaio zincato, impugnatura in plastica

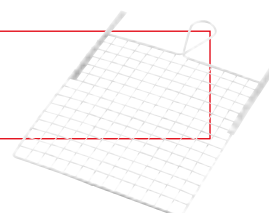
**Art. 0693 800 157** | lunghezza manico 280mm



### Retina

In acciaio zincato

**Art. 0693 800 001** | 28x30cm

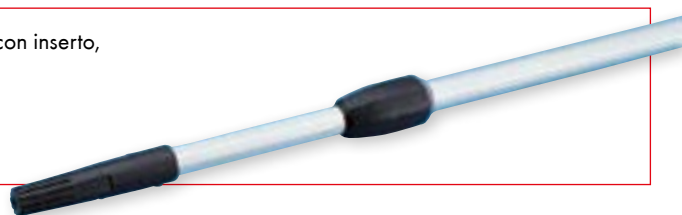


### Asta telescopica

In alluminio zigrinato, cono universale in plastica con inserto, filettato per fissaggio dello snodo

**Art. 0693 012 23** | allung. 1 - 2m

**Art. 0693 012 21** | allung. 1,5 - 3m



### Asta telescopica con dispositivo di bloccaggio interno

In acciaio verniciato, cono universale in plastica

**Art. 0693 800 002** | allung. 1,15 - 2m

**Art. 0693 800 003** | allung. 1,65 - 3m



### Frattone tipo USA

Materiale lama: acciaio temperato  
Materiale impugnatura: legno

**Art. 0695 924 424** | largh. lama 100mm | lungh. lama 240mm

**Art. 0695 924 438** | largh. lama 120mm | lungh. lama 280mm

**Nota: non indicato per l'applicazione di Witanflex ALUMET**



# **IMPELAST DA 15 ANNI AL TUO FIANCO**

**Buon anniversario!**

Würth Srl,  
Via Stazione, 51  
39044 Egna (BZ)  
Tel. 0471 828 000  
servizioclienti@wuerth.it  
www.wuerth.it

IT/© MW Würth Srl - MB/LZ - 0.000  
5347 Anniversario Impelast\_brochure  
Riproduzione ammessa solo previa autorizzazione.

Würth Srl si riserva il diritto di modificare i prodotti di gamma e/o gli sconti in natura in qualsiasi momento e senza preavviso. Le immagini riportate sono a carattere puramente indicativo ed a scopo illustrativo e le dimensioni ed i colori non sono reali. Il design può variare a causa di cambiamenti del mercato e potrebbe non rappresentare il prodotto di gamma e/o lo sconto in natura descritto. Qualora il prodotto concesso in qualità di sconto in natura non risultasse più disponibile, Würth Srl si riserva il diritto di sostituirlo con un altro di pari valore e caratteristiche. In caso di errore nella descrizione del prodotto di gamma e/o dello sconto in natura fa fede quanto comunicato successivamente. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori di stampa.

